Outdoor Education

Dr. Barbara Bocchi

Cosa è l’Outdoor?

L’educazione all’aperto, o Outdoor Education (OE), si connota come una strategia educativa, vasta e versatile, basata sulla *pedagogia attiva* e sull’*apprendimento esperienziale*; è determinata dal principio di applicarsi all’ambiente esterno e naturale.

L’OE può essere utilizzata in molteplici itinerari educativi idonei ad approfondire, ampliare, dettagliare quanto viene svolto al chiuso, in sezione. In tal senso non è una strategia che sostituisce il sistema educativo più tradizionale, piuttosto lo affianca, lo completa con esperienze che l’ambiente chiuso non può offrire.

Cosa è l’Outdoor?

Uscire all’aperto, però, non significa riproporre fuori quanto si fa dentro, bensì *utilizzare quanto l’ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti*, caratterizzati dai fenomeni che, in modo del tutto naturale, si realizzano all’aperto e non al chiuso: la pioggia, la neve, il vento, la terra, il fango, le piante nelle varie stagioni, gli animali che si annidano tra la vegetazione o sulla terra o sotto terra ecc.

Cosa è l’Outdoor?

Nella nostra società tecnologico-digitale, tra le altre cose, appare di vitale importanza mantenere nei bambini il sentimento di affinità che li lega alla natura, la *biofilia*, per un’educazione al rispetto dell’ambiente e alla sua sostenibilità, in modo che i futuri uomini e donne possano vedere la natura non solo come risorsa da sfruttare, ma come la propria casa. L’ambiente esterno allora è parte della quotidianità e deve essere vissuto dal bambino/ragazzo come *ambito educativo a forti connotati sociali, cognitivi, senso-motori ed emotivi.*

Cosa è l’Outdoor?

L’OE offre il vantaggio di una grande flessibilità e adattamento ai contesti, alle diverse fasce d’età, ai diversi obiettivi e progetti. La sua caratteristica principale risiede nella *libertà esplorativa, osservativa, manipolativa* con cui il bambino può relazionarsi all’ambiente esterno e maturare, attraverso esperienze concrete e dirette, conoscenze, abilità e competenze. Se crediamo che l’infanzia sia l’età in cui la sensibilità senso-motoria, legata all’intelligenza cinestesico-corporea, sia preponderante e fondamentale, non possiamo pensare a progetti educativi realizzati solo all’interno, al chiuso, in classe, escludendo l’ambiente esterno e le sue innumerevoli opportunità di apprendimento ed esperienza.

La Carta della Terra

- Tra le molte raccomandazioni contenute in "Our Common Future" (1987), il rapporto della Commissione Mondiale Ambiente e Sviluppo (WCED) c'è il richiamo a una "Dichiarazione Universale sulla Protezione Ambientale e sullo Sviluppo Sostenibile" nella forma di una "nuova carta" che contenga principi che accompagnino le nazioni nella transizione verso lo sviluppo sostenibile.
- La Carta della Terra è una dichiarazione di principi etici fondamentali per la costruzione di una società globale giusta, sostenibile e pacifica nel 21° secolo. La Carta si propone di ispirare in tutti i popoli un nuovo sentimento d’interdipendenza globale e di responsabilità condivisa per il benessere di tutta la famiglia umana, della grande comunità della vita e delle generazioni future.

La Carta della Terra

- Varata definitivamente nel 2000, nel 2005 la Carta della Terra è stata largamente riconosciuta come una dichiarazione di consenso unanime sul significato di sostenibilità, la sfida e il punto di vista sullo sviluppo sostenibile e i principi attraverso i quali ottenerlo. Verrà usata come base per i negoziati di pace e come documento di riferimento nello sviluppo di standard globali e codici etici, come una risorsa per i processi di governo e legislativi, come strumento per lo sviluppo della comunità e come struttura portante di programmi educativi sullo sviluppo sostenibile. La Carta ha anche un'importante influenza sul piano d' implementazione per il decennale delle Nazioni Unite per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e l'Earth Charter International è partner con l'UNESCO per la promozione della ricorrenza.

Suggerimenti didattici

- School Lab - Agente 0011 : troverete articoli, progetti e materiali sul tema della sostenibilità e dell'Agenda 2030 (sito del MIUR)
- Pinterest (ricerca Outdoor Education)
- Unimib: corso di perfezionamento Educazione e Natura
- Unibz: Convegno internazionale Educazione, Terra, Natura (ogni anno e vale come aggiornamento per gli insegnanti)
- Video Arte e Natura:
- https://youtu.be/PeWMKqkqWN0
- https://youtu.be/8W1xQzRv4A4

Suggerimenti didattici

- Gioco Agenda 2030

Bibliografia breve:

Restelli B. (2019). Giocare con la Natura. A lezione da Bruno Munari. Milano: LeComete FrancoAngeli.

Bertolino F., Guerra M. (2020). Contesti intelligenti. Spazi, ambienti, luoghi possibili dell'educare. Parma: ed. Junior.

Guerra M. (2019). Le più piccole cose. L'esplorazione come esperienza educativa. Milano: FrancoAngeli.

Guerra M. (2017). Materie intelligenti. Il ruolo dei materiali non strutturati naturali e artificiali negli apprendimenti delle bambine e dei bambini. Parma: ed. Junior.

Suggerimenti didattici

- Carte natura (idea presa da Erickson Missione natura).

Suggerimenti didattici
Ispirazioni munariane

- Nella nebbia di Milano

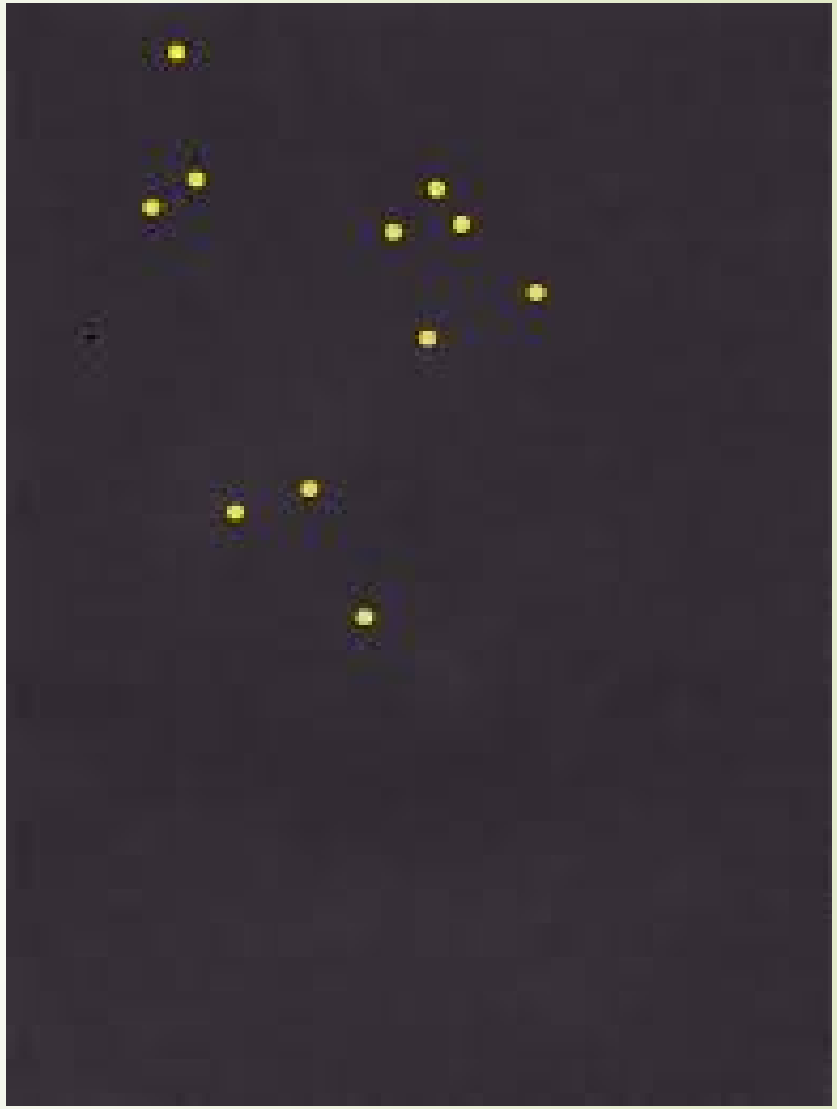
Suggerimenti didattici
Ispirazioni munariane

Notti di stelle e notti di luna

Bastano dei cartoncini blu, viola, neri e pennarelli e marcatori oro, argento, oltre ai bianchi, ai colori metallizzati e ai fosforescenti per veder nascere cieli stellati e notti di luna piena.

Anche carte e cartoncini argento o di alluminio.

Oppure con la tecnica di buchi…

E se poi cambiassimo punto di vista? E invece di essere noi a guardare le stelle fossero loro a guardare noi?

Video Pixar «La luna» e proiettore di stelle